Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Venerdì, 17 luglio** — **Numero 166.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: Legge *n. 404 concernente i provvedimenti per favorire il commercio degli agrumi e loro derivati* — **R. decreto** *n. 339 che apporta variazioni negli stanziamenti dello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1907-908* — **Ministero degli affari esteri:** *Concessione di «exequatur»* — **Ministeri dell'interno e di grazia, giustizia e dei culti:** *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio:** *Comunicati* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali di importazione*** — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale delle industrie e del commercio: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.***

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Una festa dell'arte a Loreto — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — Bollettino meteorico — Inserzioni.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 404 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituita una Camera agrumaria con sede in Messina la quale ha per cômpito di tutelare e promuovere gli interessi della produzione e del commercio degli agrumi e di agevolare la lavorazione e il commercio dei derivati agrumarî.

A tale fine sono deferite alla Camera le seguenti attribuzioni:

a) studiare e promuovere i provvedimenti atti a sviluppare e disciplinare il commercio degli agrumi e loro derivati;

b) assumere e fornire agli interessati informazioni sulle condizioni dei principali mercati e sulle quantità di frutte giacenti o viaggianti;

c) agevolare e promuovere le relazioni di vendita dirette fra produttori e consumatori di agrumi e derivati;

d) sviluppare il consumo dei derivati degli agrumi cercandone nuovi sbocchi o nuovi usi o applicazioni;

e) garantire con l'emissione di certificati d'analisi, rilasciati da uffici chimici della Camera agrumaria o da altri da essa riconosciuti, la genuinità e il titolo del citrato di calcio e dell'agro-cotto prodotti nel Regno, sia per il consumo interno, sia per la esportazione;

f) provvedere, per conto dei produttori che ne facciano richiesta e nelle forme stabilite nella presente legge, alla vendita del citrato di calcio e dell'agro-cotto ad essa per tal fine consegnati dai produttori stessi;

g) promuovere, ove ne sia il bisogno, l'istituzione di magazzini generali di deposito dei derivati agrumarî nei centri di produzione che ne sono sprovvisti;

h) fare anticipazioni sui depositi di derivati agrumarî o sulle fedi di deposito dei derivati stessi in magazzini generali, nei limiti e con le norme stabiliti dalla presente legge;

i) promuovere e agevolare l'impianto e l'esercizio di fabbriche di acido citrico, canditi e altri prodotti derivati dagli agrumi;

l) promuovere la costituzione di una Banca agrumaria che faccia anticipazioni su deposito ai produttori e industriali agrumarî.

Le attribuzioni di cui alle lettere *e* ed *f* potranno, con decreto Reale, essere estese ad altri derivati dagli agrumi.

Art. 2.

Sono istituite cinque sezioni della Camera agrumaria, e avranno sede rispettivamente in Palermo, Catania, Messina, Siracusa, Reggio Calabria.

Ogni sezione è composta di tre membri scelti fra i maggiori produttori di agrumi, nominati due dalla Deputazione provinciale ed uno dalla Camera di commercio del luogo.

Finchè non sarà provveduto diversamente con legge speciale da presentarsi entro il 30 giugno 1909 per la organizzazione della rappresentanza eletta da un'assemblea di delegati dei produttori, la Camera sarà costituita di nove membri, di cui cinque saranno rispettivamente scelti dalle sezioni nel proprio seno. Gli altri quattro saranno scelti dal ministro di agricoltura, industria e commercio nella classe degli agrumicoltori, sentiti gli Istituti di emissione.

I membri delle sezioni e della Camera agrumaria debbono avere la cittadinanza italiana.

Nel caso che le designazioni non fossero fatte entro il tempo stabilito dal ministro di agricoltura, industria e commercio, provvederà alla nomina dei consiglieri lo stesso ministro.

I consiglieri, così nominati, eleggeranno fra loro, per scrutinio segreto e a maggioranza assoluta di voti, il presidente e un vice presidente

Art. 3.

L'ufficio di consigliere della Camera è gratuito.

La Camera nominerà un direttore per i servizi tecnici, un segretario e gli altri impiegati occorrenti per il suo funzionamento, nei limiti della pianta da approvarsi dal ministro di agricoltura, industria e commercio, dal quale dovrà pure essere approvata la misura della retribuzione da corrispondere al detto personale.

Art. 4.

A partire dal quindicesimo giorno dopo la prima costituzione della Camera, il citrato di calcio e l'agrocotto non saranno ammessi al trasporto sulle ferrovie o all'imbarco nei porti del Regno se non sono accompagnati da certificato di analisi rilasciato dalla Camera agrumaria.

È fatta eccezione per le spedizioni dirette ai magazzini dipendenti dalla detta Camera, o fatte in vista del trasporto o concentramento dei prodotti in magazzini nei quali i prodotti stessi debbano rimanere in attesa della vendita per il consumo o per l'esportazione. In questi casi, la circolazione di detti prodotti dovrà effettuarsi con le norme che saranno stabilite dal regolamento per assicurare il pagamento della tassa camerale di cui all'art. 11, quando siano venduti per consumo o esportazione.

Art. 5.

Chiunque produce citrato di calcio o agro-cotto o fa commercio di questi prodotti può affidarne la vendita alla Camera agrumaria, depositando la merce nei magazzini della rispettiva sezione o in altro della Camera agrumaria o nei magazzini generali da questa autorizzati a ricevere la merce in consegna per suo conto.

La vendita è fatta dalla Camera per conto dei depositanti, secondo l'ordine di precedenza col quale la merce venne consegnata.

Al principio di ogni esercizio annuale la Camera stabilisce la valutazione minima della merce per l'intera campagna; questa valutazione segna il prezzo minimo di vendita al disotto del quale la Camera non può cedere la merce.

Il prezzo di vendita viene liquidato, a favore dei singoli depositanti, a periodi semestrali e in misura eguale per tutti, secondo le norme di conteggio che saranno determinate dal regolamento.

Art. 6.

Alla Camera agrumaria è devoluta, come primo fondo e senza obbligo di rimborso, la somma di L. 200,000, da prelevarsi sulle somme stanziate nel bilancio della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio, in base alla legge 11 luglio 1904, n. 376.

Con detta somma e col prodotto della tassa prevista dall'art. 11 la Camera agrumaria è autorizzata a fare le anticipazioni sulle fedi di deposito dei derivati agrumarî nei magazzini generali, salvo il disposto dell'articolo 12.

Art. 7.

Le dette anticipazioni sono fatte nella misura di due terzi del valore dei derivati agrumarî.

Su queste anticipazioni decorre l'interesse a saggio non superiore al quattro e mezzo per cento dal giorno dell'effettuata anticipazione fino a quello della vendita.

Art. 8.

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare al saggio di favore, nella misura stabilita dall'articolo precedente e ai termini dell'art. 30 del testo unico di legge sugli Istituti anzidetti, modificato con la legge 31 dicembre 1907, n. 804, le note di pegno dei derivati agrumarii sulle cui fedi di deposito la Camera agruma-

ria abbia fatto anticipazioni, salvo il disposto dell'articolo 12.

Art. 9.

Al momento di effettuare l'anticipazione sulla merce consegnata alla Camera per la vendita, la Camera stessa ne farà eseguire l'esame analitico.

Fatta l'anticipazione la merce s'intende definitivamente consegnata per la vendita.

Art. 10.

Alla vendita della merce di ciascun depositante la Camera paga in acconto la parte del prezzo che fu erogata nella anticipazione, completando così il pagamento del prezzo minimo della valutazione annuale.

La liquidazione del prezzo effettivo di vendita sarà fatta alla fine di ciascun semestre, cioè, al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno, in base al ricavato netto effettivo delle vendite fatte durante il semestre.

Art. 11.

Sul citrato di calcio e sull'agro-cotto, per i quali sia richiesto il certificato di analisi per trasporto sulle ferrovie o per l'imbarco, ai sensi dell'art. 4, la Camera percepisce una tassa camerale il cui reddito è destinato a sopperire alle spese di amministrazione ed alle altre dipendenti dalle disposizioni della presente legge ed alla costituzione del patrimonio della Camera.

Per i prodotti non affidati alla Camera per la vendita, la tassa camerale è liquidata e riscossa all'atto del certificato d'analisi, in base alla quantità per la quale viene rilasciato il certificato stesso, e nella misura massima di L. 0.60 per quintale e per ogni percentuale in grammi di acido citrico, sommati insieme l'acido citrico libero e quello combinato.

La tassa camerale sui prodotti venduti dalla stessa Camera per conto dei rispettivi proprietari, è riscossa mediante prelevamento del 2 per cento sul prezzo effettivo ricavato dalla vendita Nessun' altra somma potrà essere prelevata dal prezzo di vendita, intendendosi soddisfatti col detto prelevamento anche i diritti di magazzinaggio e le spese di analisi.

La Camera può vendere anche all'interno. In questo caso non sarà dovuta dal compratore e ancorchè egli voglia esportare, al momento in cui gli si rilascia il certificato, la tassa prevista in quest'articolo, che s'intenderà compresa nel prezzo.

Il certificato d'analisi deve essere, in ogni caso, rilasciato e vidimato in esenzione da diritti di bollo e da ogni altra spesa.

Art. 12.

Dal prodotto della tassa anzidetta sarà prelevato il 20 per cento e versato al Banco di Sicilia in conto corrente fruttifero vincolato a favore degli Istituti sovventori, a garanzia dell'integrale ricupero del loro credito dipendente dalle operazioni da essi eseguite ai termini della presente legge.

Art. 13.

Per accertate irregolarità nell'amministrazione o per la inosservanza delle disposizioni della presente legge e del regolamento di cui all'art. 16 o per accertata impossibilità di funzionare, la Camera agrumaria può essere sciolta con decreto Reale, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio.

In caso di scioglimento, l'Amministrazione è affidata ad un commissario governativo fino all'insediamento del nuovo Consiglio, per il quale sarà fissato il termine massimo di tre mesi.

Art. 14.

Le controversie fra la Camera e chi abbia ad essa affidata la vendita di derivati di agrumi ai sensi dell'art. 5, saranno decise inappellabilmente da tre arbitri.

A questo scopo sarà costituito un collegio di sei arbitri dei quali, tre esperti in materia giuridica e tre in materia agrumaria, nominati e occorrendo surrogati, due dal ministro di agricoltura, industria e commercio, due dal primo presidente della Corte d'appello di Palermo e due dalla Camera.

Nella decisione di ogni singola causa non potranno intervenire più di due degli esperti di una categoria, nè più di uno di quelli nominati dalla Camera.

La scelta dei decidenti sarà fatta la prima volta per sorteggio e successivamente per turno.

Le spese del giudizio arbitrale saranno a carico della parte soccombente.

Art. 15.

Agli stabilimenti industriali per la lavorazione degli agrumi compresi i canditi di agrumi e per la produzione o trasformazione di derivati agrumarî che sorgeranno in Sicilia e nella provincia di Reggio Calabria, entro il termine di dieci anni dalla data della presente legge e a quelli ivi già esistenti che si ampliassero o trasformassero, entro il detto periodo di tempo, per lo incremento della produzione o trasformazione dei detti derivati, sono rispettivamente estese le agevolazioni accordate agli stabilimenti nuovi o ampliati nel comune di Napoli, dagli articoli 7, 8, 12, 13 e 14 della legge dell'8 luglio 1904, n. 351.

Art. 16.

Entro due mesi dal giorno del suo insediamento, la Camera dovrà sottoporre, per l'approvazione, al ministro di agricoltura, industria e commercio il proprio regolamento di Amministrazione.

Il regolamento determinerà:

a) le norme di amministrazione interna;

b) i poteri e la responsabilità del presidente e dei singoli amministratori;

c) le norme per la nomina e la eventuale revocazione del direttore per i servizi tecnici, del segretario e degli altri impiegati;

d) le norme di conteggio per la liquidazione de-

finitiva del prezzo ricavato dai derivati agrumari consegnati per la vendita alla Camera; e quant'altro sia necessario per il più facile conseguimento dei fini per i quali la Camera è istituita.

Il regolamento sarà approvato con decreto Reale su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio.

Con lo stesso decreto Reale saranno stabilite le norme per la vigilanza governativa sull'amministrazione e il funzionamento della Camera e le penalità per le contravvenzioni alle disposizioni dell'art. 4.

Con decreto Reale sarà stabilito il giorno in cui la Camera agrumaria s'intende costituita agli effetti dell'art. 2.

Tale giorno non potrà essere anteriore al 1° settembre 1908.

Con lo stesso decreto sarà disciplinato il rapporto fra la funzione delle sezioni e quelle della Camera agrumaria.

Art. 17.

Il servizio di Cassa della Camera agrumaria sarà esercitato dal Banco di Sicilia alle condizioni e colle norme che saranno stabilite dal regolamento di cui all'articolo precedente.

Art. 18.

Con decreto Reale potrà essere stabilito un termine inferiore a 2 mesi per il preavviso richiesto al funzionamento dei magazzini generali agrumarii in dipendenza della relativa legge.

Art. 19.

Quando il fondo sociale della Camera agrumaria, di cui agli articoli 6 e 10, avrà raggiunto la cifra di un milione sugli ulteriori utili netti, la Camera preleverà annualmente il 20 per cento per corrispondere sussidi d'invalidità e di vecchiaia agli operai agrumarii. Le relative somme saranno versate semestralmente alla Cassa Nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, la quale amministrerà il relativo fondo secondo la convenzione che sarà stabilita fra la Cassa e la Camera agrumaria.

Art. 20.

Nel caso di soppressione della Camera agrumaria, il capitale accumulato nel periodo di suo funzionamento sarà, con decreto Reale, proposto dal ministro d'agricoltura, udito il Consiglio dei ministri, devoluto a favore della produzione agrumaria, ed impiegato nel modo che sarà giudicato più utile e che sarà stabilito da apposita legge.

Disposizioni transitorie.

Art. 21.

Dal giorno in cui comincerà a funzionare la Camera agrumaria fino al 31 agosto 1909 il citrato di calcio e l'agro-cotto che saranno depositati presso la Camera stessa non godranno, quanto alla attribuzione ai rispettivi depositanti, della precedenza disposta dal comma secondo dell'art. 5; e il prodotto delle vendite sarà distribuito fra tutti i depositanti in proporzione dei rispettivi depositi.

La prima liquidazione sarà fatta il 31 dicembre 1908. La seconda il 31 agosto 1909.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE

F. Cocco-Ortu.
Carcano.
Lacava.

Visto, *Il guardasigilli:* Orlando.

Il numero 330 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 16 luglio 1904, n. 397, portante norme generali per la istituzione o la conversione in governative di scuole medie dipendenti da provincie, da comuni o da altri enti morali;

Visti gli articoli 1, 4 e 5 della legge 13 giugno 1907, n. 342, che autorizzano il Governo del Re:

a) a convertire in governative, ai sensi della citata legge 16 luglio 1904, n. 397, insieme ad altri istituti, il liceo pareggiato di Lanciano, il ginnasio pareggiato di Piacenza e la scuola tecnica della medesima città;

b) ad istituire scuole medie non obbligatorie o a convertire in governative le scuole medie dipendenti da Provincie, da Comuni o da altri enti morali, alle condizioni stabilite dalla stessa legge del 1904, quando gli enti interessati abbiano presentata la relativa domanda di istituzione o di conversione entro il 30 giugno 1906;

c) a stanziare nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione le somme necessarie all'attuazione dei provvedimenti suddetti, portando in aumento al bilancio dell'entrata per « Rimborsi e concorsi » i rispettivi contributi;

d) a detrarre dai contributi a carico degli enti che mantengono scuole medie da convertirsi in regie, gli assegni fissi, dei quali esse siano provviste sul bilancio dello Stato, stabilendo altresì che, ove le dette scuole godano sussidi facoltativi, questi siano computati a tale effetto per la somma corrispondente alla media dei sussidi stessi percepiti nell'ultimo triennio, diminuendosi di altrettanto il fondo all'uopo stanziato nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione;

Visto il testo unico delle leggi 16 luglio 1904, n. 397 e 13 giugno 1907, n. 342, per la istituzione e conversione in governative di nuove scuole medie, approvato con R. decreto 25 luglio 1907, n. 645;

Visto il regolamento per l'applicazione di detto testo unico approvato con R. decreto 15 settembre 1907, n. 652;

Viste le leggi 8 aprile 1906, nn. 141 e 142 sullo stato giuridico ed economico del personale delle scuole governative;

Visti i RR. decreti 30 settembre 1907, nn. CCCCLVIII, DXCII, CCCCXXIII, CCCCLXX, CCCCL, CCCCXLIX, CCCCLXIX, coi quali furono convertiti in governativi, in conformità dei suindicati atti legislativi e regolamentari, rispettivamente il ginnasio e la scuola tecnica di Brindisi, la scuola normale femminile di Modena, il liceo-ginnasio di Galatina, il ginnasio di Rieti, il liceo di Lanciano, il ginnasio e la scuola tecnica di Piacenza;

Visto il R. decreto 20 febbraio 1908, n. 91, che apportò modificazioni a quello 30 settembre 1907, n. DXCII, relativo alla conversione della scuola tecnica di Brindisi;

Visti i RR. decreti 12 dicembre 1907, n. 869, 17 ottobre 1907, n. 870, 26 gennaio 1908, n. 63, 9 aprile 1908, nn. 169, 170 e 171, con i quali, in seguito alle dette regificazioni, e rispettivamente per i sopra indicati istituti, vennero stabilite le tabelle organiche del personale direttivo ed insegnante;

Visto il R. decreto 22 marzo 1908, n. 122, che, in seguito alla avvenuta regificazione delle scuole medie nel decreto stesso indicate, fra le quali le suddette, al ruolo organico degli insegnanti di ginnastica delle scuole secondarie, classiche e tecniche, approvato con Nostro decreto 4 marzo 1906, n. 106, aggiunge, a far tempo dal 1° ottobre 1907, i relativi posti di effettivi a L. 600;

Visto il R. decreto 29 luglio 1906, n. 469, che approva il regolamento per l'applicazione delle disposizioni della prefata legge 8 aprile 1906, n. 141, che concernono gli insegnanti delle scuole medie pareggiate, il quale regolamento contiene, sotto il titolo VII, le disposizioni relative alla conversione di scuole pareggiate in governative;

Visto il R. decreto 28 agosto 1906, n. 512, che approva norme regolamentari in applicazione dell'art. 7 della legge 8 aprile 1906, n. 141 e degli articoli 1, 8-11, 16-18, 24, 30, 31, 37-40 della legge 8 aprile 1906, n. 142;

Riconosciuta la necessità di apportare nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908 le variazioni dipendenti dai provvedimenti di regificazione di cui sopra, nella misura proporzionale al periodo che corre dal 1° ottobre 1907 al 30 giugno 1908, secondo è specificato nei decreti di regificazione per ciò che concerne la maggiore entrata e la diminuzione al capitolo dei sussidi e nella tabella annessa al presente decreto per la nuova spesa del personale insegnante;

Viste le leggi 14 luglio 1907, n. 478 e 27 giugno 1907, n. 372, che approvano rispettivamente gli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1907-908, allo stanziamento dei seguenti capitoli è aggiunta la somma per ciascuno di essi qui appresso indicata:

capitolo 64 « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento dei RR. licei, ginnasi e convitti (legge 25 febbraio 1892, n. 71) » lire cinquantaduemilaottocentoventitre e centesimi quarantaquattro (L. 52,823.44);

capitolo 65 « Rimborsi e concorsi dovuti dai Comuni per le spese di mantenimento delle scuole tecniche governative (legge 12 luglio 1900, n. 256) » lire quindicimila cinquecentoventotto e centesimi venti (15,528.20);

capitolo 68 « Concorsi per le scuole normali (legge 12 luglio 1896, n. 293) » lire tredicimila cinquecentottantasette e centesimi trentotto (L. 13,587.38).

Art. 2.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-1908, sono introdotte le seguenti variazioni:

In diminuzione:

capitolo 129 « Scuole tecniche – Sussidi a Provincie, a Comuni e ad altri corpi morali per mantenimento di scuole tecniche » lire duemila seicentoventicinque (L. 2625);

capitolo 131 « Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane (decreto luogotenenziale 17 febbraio 1891) » lire mille (L. 1,000).

In aumento:

capitolo 118 « Scuole medie governative – Personale (Spese fisse) – Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte – Retribuzioni per insegnamenti speciali e per supplenze al personale in aspettativa – Compensi per maggiore orario contemplato nella legge predetta » lire centoquarantaduemila novecentottantasei (L. 142,986);

capitolo 145 « Insegnamento della ginnastica nelle scuole medie governative – Personale (Spese fisse) stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte – Rimunerazioni per supplenze ad insegnanti in aspettativa » lire quattromilasettecento quaranta (L. 4,740).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Dimostrazione delle somme che si stanziano ai capitoli 118 e 145 del bilancio della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908, per il personale delle sottoindicate scuole medie pareggiate convertite in governative dal 1° ottobre 1907.

	Spesa annua	Inscrizione dei 3/4 in bilancio	
		Capitolo	
		118	145
Ginnasio di Brindisi			
Due professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200 - 2 × 2,200	4400 —		
Quattro professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800 - 4 × 1800	7200 —		
Compenso al capo d'istituto incaricato	750 —		
Compenso all'incaricato di lingua francese ore 9 a L. 100 . . .	900 —		
Compenso all'incaricato di storia naturale ore 4 a L. 150 . . .	600 —		
Compenso per eccedenza d'orario agli insegnanti di materie letterarie nel ginnasio inferiore.	300 —		
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	700 —		
	14850 —	11137 50	
Ginnastica	600 —		450 —
Totale . . .	15450 —		
Scuola tecnica di Brindisi			
Cinque professori ordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800 - 5 × 1800	9000 —		
Due professori straordinari del 3° ordine di ruoli (gruppo *A*) a L. 1500 - 2 × 1500	3000 —		
Compenso al capo d'istituto incaricato	750 —		
Compenso all'incaricato di calligrafia ore 7 a L. 75	525 —		
Compenso per correzione di compiti	200 —		
	13475 —	10106 25	
Ginnastica	600 —		450 —
Totale . . .	14075 —		

	Spesa annua	Inscrizione dei 3/4 in bilancio	
		Capitolo	
		118	145
Scuola normale complementare di Modena			
Capo d'Istituto effettivo	3200 —		
Materie d'insegnamento nei soli corsi normali			
Tre professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200 . .	6600 —		
Un professore straordinario del 3° ordine di ruoli a L. 1,000 . .	1000 —		
Materie d'insegnamento comuni ai corsi normali e complementari.			
Due professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200 . .	4400 —		
Due professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800 . .	3600 —		
Un professore straordinario del 3° ordine di ruoli (gruppo *A*) a L. 1500	1500 —		
Un professore straordinario del 3° ordine di ruoli (gruppo *B*) a L. 1200	1200 —		
Materie d'insegnamento nei soli corsi complementari.			
Tre professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800	5400 —		
Compenso alla segretaria effettiva.	1300 —		
Compenso agli incaricati di agraria e lavoro manuale	600 —		
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti	700 —		
Compenso per maggiore orario . .	750 —		
Compenso per le classi aggiunte .	21863 —		
	52113 —	39084 75	
Ginnastica.			
Un professore straordinario del 3° ordine di ruoli (gruppo *D*) . . . . L. 800 —			
Compenso per le classi aggiunte. . . . . . . » 720 —	1520 —		1140 —
Totale . . .	56633 —		
Liceo-ginnasio di Galatina			
Capo d'istituto effettivo	3200 —		
Nove professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200	19800 —		
Cinque professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800 .	9000 —		

	Spesa annua	Inscrizione dei 3/4 in bilancio — Capitolo 118	Capitolo 145
Compenso per maggiore orario .	1800 —		
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti . . .	1300 —		
Compenso per insegnamenti in classi aggiunte	600 —		
	35700 —	26775 —	
Ginnastica	1200 —		900 —
Totale . . .	36900 —		
Ginnasio di Rieti			
Aumento di remunerazione al capo d'Istituto del liceo al quale il ginnasio è annesso	200 —		
Tre professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200 . .	6600 —		
Quattro professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800	7200 —		
Compenso all'incaricato della matematica nelle tre classi inferiori del ginnasio, ore 6 a L. 100	600 —		
Compenso al professore di matematica del liceo per l'insegnamento nelle classi superiori, tenuto conto del completamento d'orario, ore 2 a L. 75 e ore 2 a L. 150	450 —		
Compenso per maggior orario .	300 —		
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti . . .	750 —		
	16100 —		
Si deduce il compenso dell'attuale incaricato di storia naturale nel liceo	900 —		
	15200 —	11400 —	
Ginnastica	600 —		450 —
Totale . . .	15800 —		
Liceo di Lanciano			
Capo d'Istituto effettivo	3200 —		
Sette professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200 . .	15400 —		
Compenso per maggiore orario .	1500 —		
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti . . .	600 —		
	20700 —		

	Spesa annua	Inscrizione dei 3/4 in bilancio — Capitolo 118	Capitolo 145
Si deducono i compensi:			
al supplente direttore del ginnasio	750 —		
all'incaricato di storia naturale nel ginnasio	600 —		
	19350 —	14512 50	
Ginnastica	600 —		450 —
Totale . . .	19950 —		
Ginnasio di Piacenza			
Aumento di stipendio al capo di Istituto del liceo al quale il ginnasio è annesso	200 —		
Tre professori straordinari del 2° ordine di ruoli a L. 2200 . .	6600 —		
Quattro posti di professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800.	7200 —		
Compenso all'incaricato di lingua francese.	1200 —		
Compenso al professore del liceo per l'insegnamento della matematica nelle classi superiori	450 —		
Compenso all'incaricato della matematica nelle classi inferiori. .	600 —		
Compenso per correzione di compiti e cura di gabinetti . . .	450 —		
Classi aggiunte:			
una classe inferiore per matematica	100 —		
una classe inferiore per lingua francese	100 —		
	16900 —		
Si deduce il compenso all'incaricato di storia naturale nel liceo. .	900 —		
	16000 —	12000 —	
Ginnastica	600 —		450 —
Totale . . .	16600 —		

	Spesa annua	Inscrizione dei 3/4 in bilancio	
		Capitolo	
		118	145
Scuola tecnica di Piacenza			
Capo d'istituto incaricato	750 —		
Sette professori straordinari del 1° ordine di ruoli a L. 1800	12600 —		
Due posti di professore straordinario del terzo ordine di ruoli (gruppo *A*) a L. 1500	3000 —		
Un professore straordinario del 3° ordine di ruoli (gruppo *B*) .	1200 —		
Compenso per classi aggiunte per le materie per le quali non fu costituito il posto di ruolo. .	6110 —		
Compenso per correzione di compiti.	300 —		
	23960 —	17970 —	
Ginnastica	600 —		450 —
Totale . . .	24560 —		
Totale spesa per l'esercizio finanziario 1907-908		142986 —	4740 —

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 7 e 14 maggio 1908, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori :

Carmichael Montgomery, console della Gran Bretagna in Livorno.
Bigeschi Giuseppe, vice console di Grecia in Portoferraio.
Falcinelli Graziosi Francesco U., console dell'Equatore a Roma.
Brkitch Stefano, console di Serbia a Genova.
Engelhardt Gustavo M. E F, console di Francia in Palermo.
Montoro y Villegas Gerardo, vice console di Spagna in Genova.

In data 5 e 18 maggio 1908 è stato concesso l'*exequatur* ministeriale ai signori :

De Nobili marchese Marcello, vice console di Spagna a Spezia.
De Bézaure Paolo S. console incaricato del vice consolato di Francia in Bologna.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908:

Borelli dott. Bernardo, segretario promosso dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 5 aprile 1908:

Chiaromonte dott. Michele, segretario di 4ª classe nell'amministrazione provinciale (L. 2000), nominato segretario di ugual classe e con lo stesso stipendio nell'amministrazione centrale.

Con R decreto del 29 marzo 1908:

Vaudano Alessandrino, ufficiale d'ordine nelle amministrazioni militari, nominato applicato di 3ª classe (L. 1500).

Amministrazione provinciale.

Con decreto ministeriale del 5 aprile 1908:

Castiglioni dott. Luigi — Verdina dott. Francesco — Galli cav. dott. Antonio, consiglieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 4500).

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908:

Segretari promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3000):

Ciofi degli Atti dott. Alessandro — Spadavecchia dott. Nicola — Disanza dott Mauro Antonio.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908 :

Segretari promossi dalla 4ª alla 3ª classe (L. 2500):

Scariata dott. Attilio — Rocca dott. Nino — Veggian dott. Giuseppe Angelo — Presti dott. Filippo Manlio — Gabelli dottor Ottone — Ghidoli dott. Silvio — Perugia dott. Giuseppe Alberto — Amenta dott. not. Girolamo — Zedda dott. Tullio — Vento dott. Edoardo — Nicolotti dott. Roberto — Villani dott. Eugenio — Zattera dott. Giovanni — Guerra dottor Antonio — Trinchieri dott. Enrico — Foglietti dott. Vincenzo — Pasta dott. Francesco — Roselli dott. Ugo — Rossi dott. Secondo — De Stefano dott. Demetrio — Capialbi dottor Ugo — Mancarella dott. Antonio — Catalano dott. Giuseppe Carlo — Asinari di San Marzano conte dott. Felice — Venuti dott. Stefano.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Brancati dott. Rosano, segretario di 4ª classe, collocato a sua domanda, in aspettativa, per motivi di salute.

Con R. decreto del 15 marzo 1908:

Adorno uff. avv. Enrico, consigliere di 1ª classe, collocato, a sua domanda, a riposo per avanzata età col titolo e grado onorifici di consigliere delegato.

Con R. decreto del 5 aprile 1908:

Viceragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000):

Fusco rag. Filoteo — Catania rag. Alberto — Ravera rag. Angelo — Mancini rag. Francesco.

Con R. decreto del 26 marzo 1908:

Berti rag. Ezio alunno nominato vice ragioniere di 3ª classe (L. 1500).

Con decreto Ministeriale del 15 aprile 1908:

Battaglini rag. Luigi, alunno, riammesso, a sua domanda, in servizio.

Con R. decreto del 23 aprile 1908 :

Castelli rag. Gaetano, vice ragioniere di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Ufficiali d'ordine nominati, per esame, archivisti di 2ª classe (L. 3000).

Guerinoni Vittorio — Viola Agostino — Guerra Edmondo — Lodato Francesco — Riera Ettore — Anfossi Luigi — Franzi

Dionisio — Tailetti dott. Augusto — Ceolin Pietro — Rizzoni Pietro — Bianco Pietro — Turchetti Marco — Pavia Giacomo — Boniva Benedetto — Pagnutti Eugenio — Uler

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908:

Ufficiali d'ordine promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):
Timoteo Pericle — Bianchi Arnaldo — Signorelli Enrico — Zoni Giov. Battista — Iaquinti Alessandro — Scorzon Luigi — Parisi Antonio — Costanza Michele — Picconi Francesco — Lofoco Michele — Perissino Carlo — Panareo Venceslao — Rispoli Marcantonio — Mottoni Filippo — Busseti Giuseppe Zaccardi Raimondo — Bellini Luigi — Cavicchioni Rodolfo — Iacojanni Oronzo — Garzi Angelo — Baio Antonio.

Con decreto Ministeriale del 5 aprile 1908:

Ufficiali d'ordine promossi dalla 3ª alla 2ª classe:
Serra Luigi — Gazzin Bonaventura — Marzano Giuseppe — Sarocchi Ettore.

Con R. decreto del 5 aprile 1908:

Nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1500):
Guzzoni Pietro, ufficiale d'ordine nelle amministrazioni militari.

Con R. decreto del 26 aprile 1908:

Pellisari Giulio, archivista di 1ª classe collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.
De Carolis Giov. Battista, ufficiale d'ordine, id., id., id., id.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1908:

Delegati di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 3000):
Cugiani Camillo per anzianità.
Gentilini Augusto, per anzianità e merito.
De Silva Vincenzo, per merito.

Delegati di 3ª classe promossi alla 2ª classe (L. 2500):
La Polla Francesco, per anzianità.
Brandi Giambattista, per anzianità e merito.
Lanzerotti rag. Francesco, per merito.
Polotti Guido, per anzianità.

Con R. decreto del 30 aprile 1908:

Adinolfi Marco, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 3 maggio 1908:

Gafà Giuseppe, delegato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 30 aprile 1908:

Ufficiali d'ordine di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 1300):
Americó Angelo — Tropea Tommaso — Bonino Alcibiade — Nunziante Luigi — Pagliari Enrico — Giansiracusa Luigi — Muratori Girolamo — Pellizzari Giovanni — Preti Antonio — Bachiecca Napoleone — Recco Remo — Marchioni Pietro — Costanzo Francesco — Petrella Vincenzo — Filippone Vincenzo — Puzzo Vincenzo — Falciatore Costantino — Mellino Nicola — Grasso Giovanni.
De Feo Carmine — Piccitto Giovanni — Elia Ottorino — Coppola Riccardo — Crea Paolo — Bialli Giulio — Pecol Valentino — Lovati Egidio — Berardinelli Beniamino — Annovazzi Francesco — Mollica Oreste — Filippone Tommaso — Alliata-Bronner Ermanno — Risoldi Tito — Graziani Alfredo — Comparetti Antonio — Zucco Antonio — De Felice Antonio — Scapicchio Gennaro — Ronca Vincenzo — Bartolone Antonio — Benvenuto Raffaele — Allocati Carlo — Carlone Luigi — Giorgi Nello Alberto — Castellani Tullio — Ricci Nicodemo — Alberti Giovanni.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

Saffiotti cav. Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Cavoli Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Tagliavacche Domenico, giudice del tribunale e penale di Genova, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Cosentino Nicola, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Foppiano Luigi, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Lucera, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.
Bacchetti Enrico, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modena, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.
Porru Marcello Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Borgotaro, è dispensato dal servizio, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.
Sanna Pinna Gian Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Cesenza, è dispensato dal servizio, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso e far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Zuccalà Pasquale, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è dispensato dal servizio, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.
Giovane cav. Alfonso, presidente del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, in aspettativa a tutto dicembre 1907, è confermato, nell'aspettativa stessa per un mese, dal 1° gennaio 1908, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.
Ariani cav. Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.
Spanò cav. Filippo Neri, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania.
Guzzanti Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Modica, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catania.
Sorrentino Roberto, giudice del tribunale civile e penale di Milano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi. Al detto Sorrentino è assegnato lo stipendio di L. 5333.33 per l'esercizio 1907-908, di L. 5666.66 per l'esercizio 1908-909 e di L. 6000 per l'esercizio 1909-1910 e successivi.
Sciuto Maugeri Silvestro, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Catania con funzioni di sostituto procuratore generale è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Modica, con l'annua indennità di L. 600.

Cirmeni Baldassarre, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catania.

Vostrella Giuseppe, sostituto procuratore del Re in aspettativa per infermità a tutto il 4 gennaio 1908, è richiamato in servizio dal 5 gennaio 1908 presso la stessa R. procura del tribunale di Taranto con l'annuo stipendio di L. 4000 salvo a determinarsi con decreto Ministeriale quell'altro stipendio che potrà spettargli ai termini dell'art. 1 del R. decreto 3 novembre 1907, n. 722.

Con R. decreto del 16 gennaio 1908:

I sottoindicati giudici aggiunti sono nominati giudici dal 1° gennaio 1908, continuando ad esercitare le funzioni di pretore nello stesso mandamento al quale sono ora rispettivamente addetti:

Cerruti Ernesto — De Bellis Giuseppe — Freri Pietro — Casanova Giuseppe — Rossi-Doria Giuseppe — De Cillis cav. Ettore — Piro Beniamino Giuseppe — Marras Arcangelo — De Antoni Emilio — Vernetti Aldo — Preda Tito — Ranelletti Eutimio — Pascale Ernesto — Gioia Pietro — Di Maio Luigi — Rossi Salvatore — Claps Tommaso — Mistrali Dario — Perocchio Pier Carlo — Catucci Giuseppe — Materi Raffaele — Garino Clemente — Rocco Lucio — Cortesani Rocco — Gismondi Antonio — Murri Giuseppe — Marrocco Francesco — Ravasio Giuseppe.

Ai suindicati funzionari è attribuito lo stipendio loro spettante ai termini dell'art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e dell'art. 1 del R. decreto 3 novembre 1907, n. 722.

Lepori Enrico, giudice aggiunto con funzioni di pretore nel mandamento di Bolotana, temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato giudice dal 1° gennaio 1908, con funzioni di pretore nello stesso mandamento di Bolotana, cessando dalla detta applicazione, e gli è attribuito lo stipendio spettantegli ai termini dell'art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e dell'art. 1 del R. decreto 3 novembre 1907, n. 722.

Petrucci Pasquale, giudice aggiunto con funzioni di pretore nel mandamento di Terralba, temporaneamente applicato alla Direzione generale del fondo per il culto, è nominato giudice dal 1° gennaio 1908, con funzioni di pretore nello stesso mandamento di Terralba, cessando dalla detta applicazione, e gli è attribuito lo stipendio spettante ai termini dell'art. 1 della legge 14 luglio 1907, n. 511, e dell'art. 1 del R. decreto 3 novembre 1907.

Con decreto Ministeriale del 18 gennaio 1908:

Ai magistrati sottoindicati forniti dell'annuo stipendio di L. 9000 è assegnato lo stipendio di L. 9333.33 per l'esercizio 1907-908, di L. 9666 66 per l'esercizio 1908-909, di L. 10,000 per l'esercizio 1909-910 e successivi:

Boschero cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Napoli — Tofano comm. Eugenio, id. di Roma — Carlucci cav. Ferdinando, id. di Roma — De Francesco cav. Giuseppe, id. di Roma — Frola cav. Pier Eugenio, id. di Roma — Raimondi cav. Ludovico, id. di Palermo — Cavalli cav. nob. Pio, id. di Firenze — Martinotti comm. Massimo, id. di Roma — Sansonetti cav. Francesco, id. di Roma — Scolfati cav. Pasquale, id. di Napoli — Borrelli cav. Francesco Saverio, id. di Napoli — Muttoni cav. Vittorio, id. di Torino — Colli cav. Gian Luigi, id. di Torino — Coppola cav. Antonio, id. di Roma — Ferriani cav. Bartolomeo, id. di Roma — Andreucci comm. Giovanni, id di Torino, applicato alla procura generale, cassazione Roma — Restivo Gallo cav. Modesto Antonino, id. di Palermo.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Barraccano comm. Matteo, procuratore generale presso la Corte d'appello di Bologna, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte di cassazione.

Ferriani cav. Bartolomeo, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1903, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di procuratore generale di Corte d'appello.

Schiavoni cav. Michele, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di cassazione.

Carducci cav. Achille, consigliere della sezione di Corte d'appello in Potenza, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di sezione di Corte d'appello.

Riccio Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è collocato a riposo, dal 12 febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Vacchelli Pietro, giudice del tribunale civile e penale Varallo, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidaziane della pensione, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di appello.

Mauro Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, e gli è conferito il titolo è grado onorifico di consigliere di Corte di appello.

Gernia Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Domodossola, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Russo Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Palmi, è collocato a riposo, dal 1° febbraio 1908, è ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di appello.

Sandri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1903, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Truppi Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Rossano è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione.

Venturini Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Gerace, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908 ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidaziano della pensione.

Manzi Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è collocato a riposo dal 1° febbraio 1908, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la liquidazione della pensione

Viglieri Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, dal 1° febbraio 1908.

Tellini Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Massa, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, dal 1° febbraio 1908.

Discanno Alfredo, giudice aggiunto presso la R. procura del tribunale di Vallo della Lucania, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 19 gennaio 1908:

Sammartano Giovanni, cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, in aspettativa fino al 15 gennaio 1908, è richiamato in servizio dal 16 gennaio 1908, ed è tramutato alla pretura di San Sosti.

Porchi Giovanni, cancelliere della pretura di Galeata, in aspettativa fino al 30 aprile 1908, è richiamato in servizio, dal 1° febbraio 1908, nella stessa pretura di Galeata.

Pinaudier Federico, cancelliere della pretura di San Damiano Macra, in aspettativa fino al 31 dicembre 1907, è richiamato in servizio, dal 1° gennaio 1908, nella stessa pretura di San Damiano Macra.

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da Bonati Giacomo, dal posto di cancelliere della pretura di Minerbio, a decorrere dal 16 gennaio 1908.

Notari.

Con R. decreto del 17 novembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1908:

Bramante Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Giovanni Rotondo, distretto notarile di Lucera.

Schifino Raffaele, notaro nel comune di Missanello, distretto notarile di Potenza, è traslocato nel comune di Abriola, stesso distretto.

Mosca Melchiorre, notaro nel comune di Cernusco sul Naviglio, distretto notarile di Milano, è traslocato nel comune di Legnano, stesso distretto.

Del Giudice Nicola, notaro residente nel comune di Sbinoso, distretto notarile di Potenza, è traslocato nel comune di Cava dei Tirreni, distretto notarile di Salerno.

De Francesco Domenico, notaro residente nel comune di San Giovanni Teatino, distretto notarile di Chieti, è traslocato nel comune di Chieti.

Cattania Vincenzo, notaro residente nel comune di Correggio, distretto notarile di Reggio Emilia, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Angelantoni Fortunato, notaro nel comune di Monte San i, distretto notarile di Arezzo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 21 novembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1908:

Dogliotti Magno Adolfo, notaro residente nel comune di Isola di Asti, distretto notarile di Asti, è traslocato nel comune di Agliano, stesso distretto.

Bossola Giuseppe, notaro residente nel comune di Cisterna d'Asti, distretto notarile di Asti, è traslocato nel comune di Cocconato, stesso distretto.

Langone Rocco, notaro residente nel comune di Sasso di Castalda, distretto notarile di Potenza, è traslocato nel comune di Brienza, stesso distretto.

Macrì Antonio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di San Demetrio Corone, distretto notarile di Rossano, per non avere assunto in tempo l'esercizio delle sue funzioni.

Bacci Luigi, notaro residente nel comune di Cutigliano, distretto notarile di Firenze, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a suo domanda.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1908:

Giunti Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fonni, distretto notarile di Sassari.

Amandolini Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cervara di Roma, distretto notarile di Roma.

Marinucci Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cittareale, distretto notarile di Aquila.

Tedeschi Gabriele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Pescorocchiano, distretto notarile di Aquila.

Botteloni Giovanni Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Nogara, distretto notarile di Verona.

Bandini Luigi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Busseto, distretto notarile di Parma.

Cerù Giovanni, notaro residente nel comune di Negrar, distretto notarile di Verona, è traslocato nel comune di Villafranca di Verona, stesso distretto.

Boschetti Riccardo, notaro residente nel comune di Sorbolo, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di San Lazzaro Parmense, stesso distretto.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 17 gennaio 1908:

Fusco Emilio Eugenio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sessa Aurunca, distretto notarile di Cassino.

Nigro Francesco Paolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Anzano degli Irpini, distretto notarile di Ariano di Puglia.

Renzo Giovanni, notaro residente nel comune di Paludi, distretto notarile di Rossano, è traslocato nel comune di Cropalati, stesso distretto.

Scuro Orazio, notaro residente nel comune di Rosciano, distretto notarile di Teramo, è traslocato nel comune di Gioia del Colle, distretto notarile di Bari.

De May Francesco, notaro residente nel comune di Castiglione d'Adda, distretto notarile di Lodi, è traslocato nel comune di Milano.

Previtali Virgilio è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Valmozzola, distretto notarile di Parma, per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle suo funzioni.

Demartini Innocenzo, notaro nel comune di Alessandria, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 15 dicembre 1907,
registrato alla Corte dei conti il 18 gennaio 1908:

Voccia Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Foggia, distretto notarile di Lucera.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

Comunicati.

Con R. decreto del 21 giugno c. a., registrato alla Corte dei conti il 2 luglio, alla Società anonima con magazzino cooperativo di mutuo soccorso di Vigo di Cadore, in provincia di Belluno, è convalidato l'acquisto che essa fece, con istromento del 22 marzo 1902, rogato per notaio Chiarelli, registrato in Auronzo il 26 marzo 1902 al n. 332, consistente in alcuni immobili di proprietà Da Rin Loda Daniele e De Nicolò Bortolo Gaspare e Paolino, per la somma di L. 390 per costruirvi sull'area resa libera dalle demolizioni di essi un edificio per la propria sede.

Con R. decreto del 18 giugno 1908, registrato alla Corte dei conti il 2 di luglio, alla Società operaia di Naggio, frazione del comune di Grandola, in provincia di Como, è stato convalidato l'acquisto che essa fece con istromento del 15 agosto 1904, per notaio Emilio Camozzi, dal sig. Carlo Giossi, di un terreno per L. 100, sul quale costruì un edificio per la propria sede.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0|0 cioè: n. 528,199 e n. 528,200 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 105 ciascuna, al nome di Buscaglia Maria, Andrea, Giovannina, Elisabetta Agostina, fratello e sorelle minori, sotto la patria potestà del padre Buscaglia Giuseppe, domiciliato al Fondo Toce, frazione di Pallanza (Novara) e figli nascituri dai coniugi *Zobolo* Francesca e il suddetto Buscaglia Giuseppe fu Andrea, vincolate d'usufrutto congiuntivamente a favore di *Zobolo* Francesca, moglie di Buscaglia Giuseppe e Rampone Giovannina fu Francesco vedova Buscaglia, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè il cognome di *Zobolo* indicato nella intestazione ed annotazione di usufrutto delle rendite stesse doveva essere invece *Zabolo*.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 16 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0 cioè: n. 194,531 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 18.75 - 17.50, al nome di Milano *Ausonia* fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Casale Monferrato (Alessandria), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Milano *Antonia* fu Giuseppe, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0|0, cioè: n. 359,139 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 127.50-119 al nome di Zaroli Carolina fu Antonio, vedova di Filippini *Rodolfo*, domiciliata a Cairate (Milano) (vincolata), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Zaroli Carolina fu Antonio vedova di Filippini *Vincenzo-Rodolfo*, domiciliata a Cairate (Milano), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 luglio 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.90 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 17 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

16 luglio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 48 66	101 60 66	103.32 31
3 1/2 % *netto*	102.42 50	100.67 50	102 27 28
3 % *lordo*....	69 66 94	68 46 94	68 96 44

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Sebbene un recente dispaccio dal Belgrado assicuri che, appoggiato dai vecchi radicali, il Milovanovic abbia accettato l'incarico di comporre il nuovo Gabinetto, pure si è ben lontani dalla fine della crisi ministeriale e la situazione nella Serbia continua ad essere grave.

In proposito il corrispondente del *Times*, da Belgrado, telegrafa al suo giornale:

« La situazione di Serbia va rapidamente precipitando verso la crisi. Re Pietro si trova di fronte alla necessità di un colpo di Stato come il solo mezzo per conservare il trono, altrimenti dovrà abdicare. Quantunque il Re abbia sempre cercato di sostenere la costituzione, i suoi strenui sforzi per formare un nuovo Gabinetto sono falliti e i suoi consiglieri ora vorrebbero spingerlo ad abolire la costituzione e a proclamare la dittatura come solo mezzo per salvare il paese dall'anarchia.

« Cinque diversi tentativi sono stati fatti per formare un Gabinetto, ma un personaggio dopo l'altro ha rifiutato. Il desiderio di Re Pietro di governare come monarca costituzionale non è stato certamente appoggiato e fino dal principio della crisi parlamentare le

truppe di guarnigione a Belgrado sono state tenute pronte costantemente a qualunque evento.

Il ricevimento per il giorno natalizio del Re a palazzo fu sbrigato in fretta. Re Pietro, che appariva molto stanco, era abbattuto. Senza primo ministro, senza ministri, senza dignitari, senza parlamentari, egli ricevette gli auguri del Corpo diplomatico, lamentandosi del caldo, e si affrettò a ritirarsi nei suoi appartamenti. Il Re mostrava la grande inquietudine a cui si trova sottoposto ».

Il corrispondente da Berlino della *Neue Freie Presse*, commentando anche egli gli avvenimenti di Serbia, è meno pessimista del suo collega inglese: tuttavia riconosce che le condizioni politiche della Serbia non sono ancora tali che si possa pensare ad una visita di Re Pietro alle Corti europee. Il Governo serbo crede che il Re sarebbe ricevuto alla Corte viennese, ma il fatto che il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria non è stato approvato ancora dalla Scupcina, ostacola questa visita. « Del resto – dice il corrispondente – il Governo serbo non ha ancora avviato trattative con la Corte di Vienna circa la visita di Re Pietro in Austria ».

* * *

La *Kölnische Zeitung* pubblica una nota, evidentemente ispirata dalla cancelleria, che smentisce recisamente la notizia, telegrafata da Pietroburgo allo *Standard* di Londra, che i circoli politici russi sieno sconvolti per una lettera inviata dall'Imperatore Guglielmo allo Czar.

« Tale lettera – dice la *Kölnische Zeitung* – non fu mai inviata, nè scritta. Si tratta d'uno dei soliti tentativi per addossare alla Germania la responsabilità delle attuali inquietudini ».

Anche la *Neue Politische Korrespondenz* smentisce recisamente la notizia aggiungendo che *l'attaché* militare tedesco a Pietroburgo, generale Jakobi, che sarebbe stato il latore della lettera, non si trova nemmeno colà attualmente.

La *Tagliche Rundchau* assicura poi che lo Czar e l'Imperatore Guglielmo avrebbero già deciso di rimandare per quest'anno il loro incontro.

* * *

Nel nostro diario di ieri dicemmo del congresso slavista riunitosi a Praga; un dispaccio da questa città, in data di ieri, dice:

« Alla conferenza slava è stata presentata una mozione tendente a pubblicare a Pietroburgo un giornale del genere dell'*Athenaeum* contenente una breve critica in tutte le lingue slave di tutte le questioni letterarie, scientifiche ed artistiche riguardanti gli slavi in tutti i paesi slavi, e a creare uffici che aiutino tutte le persone che cercano impiego nei paesi slavi.

« La conferenza ha accolto una mozione tendente ad organizzare una Esposizione pan-slava a Mosca, nel 1911, allo scopo di mostrare alle altre nazioni i progressi raggiunti dagli slavi in tutti i campi dell'umana conoscenza. Ha pure approvato una mozione la quale dichiara che una azione per scambi intellettuali tra le nazioni slave è il principale dovere di tutti gli uomini e di tutte le donne del popolo slavo.

« Tale azione deve essere organizzata in ogni nazione slava ed esplicarsi tra l'altro colla preparazione di congressi di operai slavi, che facilitino la scambievole conoscenza delle lingue e delle letterature slave ».

* * *

Malgrado tutti i fermi suoi propositi di rioccupare la città di Marrakesch, il Sultano Abd-el-Aziz ha dovuto rinviare a miglior tempo la progettata spedizione.

Un dispaccio da Tangeri alla *Morning Post*, di ieri, così spiega il repentino cambiamento:

« La partenza da Mogador della spedizione sceriffiana, che era stata fissata per sabato mattina, fu nuovamente rinviata. Il piano di campagna consisteva nel recarsi nei dintorni, a 10 miglia al nord, seguendo la costa, per unirsi colà ad un forte contingente di cavalleria, comandato dal caid Keuban e di là dirigersi verso l'interno, evitando tuttavia il territorio del caid Anflus. Alle ore 6, 1500 uomini di truppa erano pronti a mettersi in marcia, quando un passeggiero portò la notizia che il caid Keuban era stato ucciso dalle truppe del caid Anflus e che tutti i suoi guerrieri erano morti o prigionieri. In seguito a queste notizie le truppe sceriffiane ritornarono nelle loro caserme ».

* * *

Si telegrafa da Shanghai, 15, alla *Morning Post*:

« Il seguente progetto relativo alla composizione del Consiglio legislativo è stato sottoposto al Trono e sarà probabilmente approvato. Vi saranno due presidenti e quattro vice presidenti, scelti fra i funzionari di primo, secondo e terzo grado.

« I membri del Consiglio comprenderebbero principi, duchi e nobili, cento funzionari scelti fra i funzionari non al di sotto del quarto rango, le persone che posseggono beni per oltre un milione di taels ed il dieci per cento dei membri di ciascuno dei Consigli provinciali eletti dai Consigli stessi ».

Una festa dell'arte a Loreto

Ieri per la solenne cerimonia dello scoprimento degli affreschi di Cesare Maccari nella cupola della storica basilica, Loreto, la graziosa città marchigiana, era in festa.

Grande animazione regnava fin dal mattino, e l'affluenza di persone dai paesi vicini era continua, numerosa.

Da Roma giunsero, ricevuti alla stazione dalle autorità locali, il pittore Maccari colla signora, il prof. Corrado Ricci ed il commendatore Arena, rappresentanti delle LL. EE. i ministri Rava ed Orlando, accompagnati da numerose notabilità artistiche italiane, tra cui gli scultori Monteverde, Ferrari, Apolloni, Pardo e Maccagnani, gli architetti Koch, Bazzani, Cirillo e Viviani, il pittore Capranesi e la signora Popert.

Giunsero altresì l'on. senatore Cruciani-Alibrandi, il commendatore Felici, pro-sindaco di Ancona, il prefetto, comm. Ferri, il Sindaco di Siena, patria del Maccari, Bianchi, il procuratore generale Nazzari, il presidente della Corte d'appello di Ancona, Pandolfini, il conte Ferraris ed il conte Macchi.

Molte notabilità presero alloggio al palazzo della Santa Casa.

Nel salone del Palazzo della S. Casa venne offerto un banchetto di ottanta coperti in onore del pittore Maccari.

Sedevano alla tavola d'onore: Maccari, i senatori Monteverde e Cruciani-Alibrandi; i commendatori Ricci e Arena, Pandolfini, presidente della Corte di appello; Nazari procuratore generale; i sindaci di Ancona, di Siena, di Loreto e di Castelfidardo; l'amministratore Lodrini; gli artisti Ferrari, Appolloni, Kock, Gallori, Bazzani, Maccagnani, Cirilli; le signore Lancelot-Croce, Gorgei, Maccari, Londrini.

La stampa era largamente rappresentata.

Allo *champagne* il conte Ferraris lesse, tra grandi applausi, il seguente dispaccio di S. E. Rava al Maccari:

« Nel giorno in cui l'arte sua ed il suo nome conseguono un nuovo trionfo nell'inaugurazione di un'opera altamente geniale,

per cui l'insigne Basilica lauretana avrà maggior vanto e decoro, mi è grato inviarle auguri, congratulazioni vivissime ed il mio cordiale saluto ».

Lesse poscia altri dispacci delle LL. EE. il ministro Orlando, e del sottosegretario Dari, dei senatori Rattazzi, Finali, Venturi e di altre notabilità artistiche e scientifiche, tra cui i prof. Boni, Gnoli, Boito, Pigorini-Beri, Manfredi, Zocchi.

Parlò quindi il senatore Monteverde a nome del Senato e degli artisti italiani.

Poscia il sindaco di Loreto ringraziò gl'intervenuti dicendo che Loreto era orgogliosa di ospitare tanti illustri personaggi, venuti a fare degna corona al Maccari.

L'architetto Mariani portò poi, in nome del sindaco di Siena, il saluto della sua patria a Maccari.

Infine Maccari, salutato da un'entusiastica ovazione, rispose ringraziando commosso.

Al palazzo Regio ebbe luogo, nel pomeriggio, un concerto dinanzi ad un numerosissimo pubblico, alla presenza del vescovo monsignor Ranuzzi, del prefetto, dell'on. deputato Valeri, delle autorità cittadine e di artisti.

La musica diretta dal maestro Tebaldini venne vivamente applaudita.

Dopo la prima parte del programma, il rappresentante del guardasigilli, comm. Arena, porse al pittore Maccari, con calde parole, il saluto di S. E. il ministro.

Indi Corrado Ricci, rappresentante di S. E. il ministro Rava, pronunciò uno splendido discorso facendo la storia dell'affresco italiano da Giotto, Raffello e Michelangelo a Tiepolo, dicendo che Maccari è grande prosecutore dell'immortale pittura nostra invidiataci dalle altre nazioni. Egli chiuse con un inno in gloria di Maccari.

La riunione terminò con una clamorosa ovazione a Ricci e Maccari, che fu festeggiatissimo.

Iersera, alle 21, alla presenza delle autorità e di gran folla è stato illuminato a luce elettrica lo interno della cupola della Basilica destando viva generale ammirazione. Sulla piazza suonava la musica militare.

Alle ore 23 ebbe luogo l'illuminazione della facciata del Santuario con palloncini colorati. L'effetto è stato splendido.

La serata ebbe termine coll'illuminazione del portico del Bramante a bengala e della fontana con fuochi che imitavano cascate d'acqua.

L'amministratore Londrini offrì un pranzo agli artisti suoi ospiti.

Al levar delle mense egli parlò inneggiando al grande trionfo dell'illustre pittore, vanto di Siena e dell'Italia.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha conferito il Collare della SS. Annunziata a S. M. il Re Manuel di Portogallo.

Ieri il ministro d'Italia a Lisbona, ha rimesso in forma solenne al Sovrano portoghese le insegne dell'Ordine supremo, presenti i grandi dignitari dello Stato.

S. E. Pompilj a Londra. — Ieri S. E. l'ambasciatore d'Italia, on. marchese di San Giuliano, ha dato un pranzo al quale hanno preso parte S. E. il sottosegretario di Stato italiano per gli affari esteri, Pompilj, l'ambasciatore di Francia il ministro della repubblica Argentina e parecchie notabilità.

Istituto internazionale d'agricoltura. — Il Governo spagnuolo ha designato Enrique Treenor ed Ignacio Girona, quali delegati speciali della Spagna allo Istituto internazionale di agricoltura.

La tassa sul valore locativo. — Un manifesto testè pubblicato dal sindaco di Roma contiene il regolamento per l'applicazione della tassa sul valore locativo, in base a quanto venne deliberato dal Consiglio comunale e approvato dalla Giunta provinciale amministrativa ed omologato dal Ministero delle finanze.

La tassa, come è noto, è dovuta da chiunque privato, cittadino o straniero, tenga a sua disposizione nel territorio del Comune una casa o un appartamento con mobili, siano questi propri o di altrui.

Sono però esenti coloro che già pagano al Comune la tassa di famiglia o che hanno i requisiti per pagarla e che debbono perciò essere scritti nei ruoli della medesima.

Sono pure esenti coloro che non possono essere assoggettati alla tassa di famiglia per insufficienza di reddito tassabile.

Il manifesto dettagliatissimo contiene tutte le condizioni per la imposizione come per l'esenzione della tassa, nonchè i metodi delle dichiarazioni e dell'accertamento.

Questo verrà fatto da una Commissione di sindacato composta di 11 membri ordinari e di 10 supplenti eletti dal Consiglio comunale.

La Commissione formerà la matricola dei contribuenti che sarà pubblicata all'albo pretorio per 20 giorni consecutivi.

L'obbligo di corrispondere la tassa comincia a decorrere dal 1° gennaio 1908.

La tassa si pagherà in quattro eguali rate, alle stesse scadenze fissate per la tassa di famiglia.

La " Dante Alighieri ". — L'altro ieri, nella sede centrale della benemerita Società, si tenne l'annunziata assemblea generale del Comitato romano. Presiedeva il prof. A. Galanti che fece un particolareggiato resoconto dell'opera del Comitato nel decorso anno finanziario in base al bilancio, che si chiuse con circa 11,000 lire di entrata, di cui 9650 furono versate al Consiglio centrale.

Furono respinte le dimissioni del presidente Felice Borghese e rinviate ad autunno le elezioni dell'intero Consiglio, rimanendo in carica l'attuale interamente.

Disposizioni ferroviarie. — Per tutta la durata dell'orario estivo in vigore, il diretto 27, della linea Firenze-Roma (in arrivo alle 7.45) oltre che a Poggio Mirteto, fermerà un minuto anche alle stazioni di Civita Castellana, Stimigliano, Fara Sabina e Monterotondo, per servizio posta, viaggiatori e bagagli.

Le dette stazioni però, compresa quella di Poggio Mirteto, sono autorizzate al servizio viaggiatori in partenza soltanto per la prima e seconda classe

R. Accademia di Santa Cecilia. — I soci sono convocati in assemblea generale, a senso dell'art. 32 dello statuto, lunedì 20 corrente alle ore 9 pom., nella residenza accademica per proseguire la discussione sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della presidenza — 2. Elezione di un vice presidente e dei censori e consiglieri scaduti d'ufficio — 3. Elezione del Comitato d'ammissione (art. 30 *c*) 1908-1909 — 4. Elezione dei giurì (art. 30 *d*) 1908-1909 — 5 Nomina dei revisori del bilancio 1908-1909 — Nomina del seggio (art. 39, *a*) 1908-1909.

Un'utile pubblicazione. — Il volume *Monti, laghi e marine* pubblicato dall'Associazione per il movimento dei forestieri e distribuito in diecimila esemplari è stato accolto dal pubblico con tale favore che l'edizione si è esaurita in pochi giorni.

L'Associazione ha ora pubblicato sotto il titolo *Le acque salutari d'Italia*, la guida ufficiale pratica delle stazioni termali, idroterapiche e delle acque minerali in genere

Il volume è ricco d'informazioni sui mezzi più acconci per procurarsi un soggiorno confortevole nelle località in esso illustrate, e descrive in special modo i pregi salutari e curativi delle varie

acque minerali e dei fanghi termali, con dati scientifici attinti con l'autorizzazione del Minestero dell'interno dagli atti ufficiali della Direzione generale della sanità; da questa utile pubblicazione che verrà anche essa distribuita gratuitamente in diecimila esemplari, risulta la migliore dimostrazione che l'Italia anche nel campo dell'industria idrologica possiede stazioni che possono rivaleggiare con pieno successo con le più rinomate stazioni idrologiche estere.

Gli italiani alle gare olimpiche di Londra. — Alle gare olimpiche di Londra nel concorso individuale di ginnastica *Heptathlon*, l'italiano Alberto Braglia, di Modena, è stato classificato primo, con 317 punti, ed ha vinto la medaglia d'oro.

Secondo è riuscito il campione francese e terzo il tedesco.

Le esercitazioni collettive della squadra italiana, fissate per ieri, sono state rinviate a quest'oggi.

Lo *stadium* era ieri deserto, causa il cattivo tempo.

Il Comitato delle gare offrì iersera un banchetto in onore dei concorrenti.

Durante il pranzo il presidente lord Desborough annunciò che l'*Heptathlon* venne vinto dall'italiano Braglia e brindò ai ginnasti italiani.

Il nome del vincitore dell'*Heptathlon* venne accolto con lunghe acclamazioni al suono dell'inno italiano, ascoltato in piedi da tutti i presenti, mentre gli italiani gridavano: *Evviva!*

I danni del fuoco. — Nel meriggio di ieri, a Foggia, si sviluppò, per causa non accertata, un gravissimo incendio nel deposito di combustibile della stazione ferroviaria e si propagò sulle ai magazzini e al deposito di legnami.

Accorsero sul luogo le autorità, i carabinieri e la truppa, che dopo circa tre ore di lavoro, riuscirono a circoscrivere l'incendio

I danni si calcolano a 700,000 lire.

Movimento commerciale. — Il 15 corrente a Genova furono caricati 1275 carri, di cui 511 di carbone pel commercio e 122 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 428, di cui 182 di carbone pel commercio e 100 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 251, di cui 166 di carbone pel commercio e 38 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 183, di cui 51 pel commercio e 65 per l'amministrazione ferroviaria; a Spezia 135, di cui 100 di carbone pel commercio e 35 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Wosung per Masampo il 15 corr. — La *Staffetta* è partita da Mambasa per Zanzibar pure il 15 corr.

Marina mercantile. — Da Bombay è partito per l'Italia il *D. Balduino* della N. G. I. — Da Alessandria d'Egitto ha proseguito per l'Italia il *Peloro* della stessa Società. — Il *Savoia* della Veloce ha proseguito da Teneriffa per Genova. — Il *Bologna* della Società Italia è partito da Buenos Aires per Genova.

ESTERO.

Il raccolto del caffè al Brasile. — La Camera di commercio di Santos stima che il raccolto di quest'anno (1907-908) sia di 7 milioni di sacchi, e che quello dell'anno venturo, per i miglioramenti delle piantagioni, sarà di 8 milioni o di 8 milioni e mezzo di sacchi.

Il commercio all'estero si fa generalmente con i porti di New York, Hâvre, Amburgo, Rotterdam, Brema, Londra e Anversa (Genova non è citata) per contratti a consegna

Una Società inglese ha firmato un contratto con lo Stato di San Paolo col sussidio di 50,000 lire sterline da parte di detto Stato allo scopo di promuovere il consumo del caffè in Inghilterra e nelle Colonie.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 16. — La mobilizzazione dei redifs dell'Asia Minore che si recheranno in Macedonia comprende 28 battaglioni. Inoltre il Ministero della marina ha ricevuto ordine di inviare a Salonicco quattro o cinque cannoniere, per compiere l'ufficio di guardacoste.

ALENCON, 16. — Mentre l'ex-ministro Étienne attraversava in automobile il comune di Nonant-le-Pin, la vettura su cui egli si trovava urtò in un muro e ribaltò.

Étienne, la sua signora e lo chauffeur, gravemente feriti, furono accolti in casa del sindaco.

VIENNA, 16. — *Camera dei deputati.* — Si decide di aumentare il numero dei vice-presidenti della Camera da due a cinque per accordare ai socialisti, ai tedeschi-nazionali ed agli slavi meridionali una rappresentanza nell'ufficio di presidenza.

Viene quindi nominata una Commissione incaricata di elaborare il progetto di un nuovo regolamento, che assicurerà una maggiore attività alla Camera, senza ostacolare la libertà di parola.

VIENNA, 16. — La visita del presidente del Consiglio rumeno, Sturdza, al ministro degli affari esteri, barone di Achrenthal, avverrà il 19 corrente al Semmering.

BELGRADO, 16. — La Commissione del partito dei vecchi-radicali ha deciso di appoggiare Milovanovic nel compimento della missione affidatagli dal Re di comporre il nuovo Gabinetto. L'unico ostacolo alla soluzione della crisi è la questione della verifica del mandato di un deputato vecchio-radicale reclamata dai nazionalisti. Milovanovic sta trattando in proposito coi giovani-radicali.

BRUXELLES, 16. — *Camera dei rappresentanti.* — Si delibera la chiusura della discussione generale del progetto dell'annessione del Congo al Belgio.

PARIGI, 16. — Si ha da Costantinopoli: I disordini segnalati ieri a Serres sono stati provocati dal fatto che circa la metà della guarnigione che comprende soldati congedabili si sono ammutinati ed hanno chiesto di fare ritorno alle loro case.

Si dice che un ammutinamento simile a quello di Resna sia scoppiato a Nevrokop al Nord di Serres.

I *redifs* dell'Anatolia incominciano a giungere a Salonicco. Si spera che la loro presenza contribuirà a ristabilire l'ordine pubblico e permetterà il congedamento delle truppe la cui ferma è terminata.

Si annuncia che il Mufti giunto ieri a bordo del *Sidon* non sia quello che ricevette una fucilata sabato scorso a Salonicco. Il Mufti ferito a Salonicco è morto in seguito alla ferita riportata e il Mufti testè giunto invece è rimasto ferito in altre circostanze.

LONDRA, 16. — *Camera dei comuni.* — Si discute il bilancio delle poste.

Il ministro delle poste dichiara che la Convenzione relativa alla telegrafia senza fili dello scorso anno è stata ratificata dall'Inghilterra, dalla maggior parte delle sue colonie e dalle grandi potenze, eccetto che dagli Stati Uniti, i quali però sono favorevoli in massima ad essa.

Il ministro constatò con soddisfazione le ottime relazioni tra il suo Ministero e la compagnia Marconi. Il Governo non pensa a riconoscere il monopolio di questo sistema. Pertanto costruì sin dallo scorso anno due stazioni di esperimento ed ora costruisce varie stazioni commerciali.

Il ministro conta che gli sia possibile ridurre prossimamente le tariffe per le comunicazioni telefoniche con la Francia.

Constata con compiacenza che la riduzione ad un penny della affrancatura delle lettere per gli Stati Uniti è stata accolta con

generale soddisfazione. È desiderabile che tale riduzione si estenda ora alle altre nazioni di lingua inglese.

MANILLA (via New York), 16. — Un battello di piacere che tornava da Manilla ad una delle isole Corregidor, ed aveva a bordo 75 passeggeri è stato sorpreso da un tifone e si è sommerso. Si crede che 22 persone siano annegate. Le altre furono tratte a salvamento dalla nave inglese *Suveric*.

PIETROBURGO, 16. — Telegrafano da Voronetz che i detenuti di una prigione della città tentarono di evadere, disarmarono e ferirono una guardia. Le sentinelle, accorse, fecero fuoco. Quattro detenuti sono morti ed uno è rimasto ferito. Nessuno riuscì a evadere.

PIETROBURGO, 17. — Lo Czar e la Czarina sono giunti ieri, nel pomeriggio a bordo dello yacht *Standard* a Cronstadt, sono passati a bordo dello yacht *Alexandra* e sono rientrati iersera a Peterhof.

PARIGI, 17. — Il *Matin* ha da Poitiers: Un uragano spaventoso ha cagionato terribili danni nel comune di Saint Cristophe. Tutti i raccolti e le abitazioni sono stati devastati.

In una sola fattoria tredici persone su quattordici sono state uccise dal fulmine, come pure tutti i capi di bestiame, senza eccezione.

LISBONA, 17. — *Camera dei deputati*. — Il presidente del Consiglio, Ferreira do Amaral, rispondendo agli attacchi fatti all'articolo 5 del progetto di legge relativo alla lista civile, afferma che nulla lo farà deviare dal programma da lui tracciato e che abbandonerà il potere soltanto quando lo crederà, senza obbedire alle pressioni di qualsiasi elemento politico, poichè egli ha soltanto di mira il bene della nazione. Dimostra la infondatezza degli attacchi all'art 5, che regola la forma nella quale il Re deve pagare il residuo dei debiti verso lo Stato.

Alessandro Braga attacca il ministro delle finanze a proposito di questo articolo.

Infine si approva l'art. 5 del progetto di legge per la lista civile, con 82 voti contro 14, e indi l'insieme del progetto.

LISBONA, 17. — Informazioni dall'isola Terceira (Azzorre) affermano che nessun caso di peste bubbonica si è verificato nelle ultime 48 ore.

VIENNA, 17. — È giunto da Parigi il Sultano di Zanzibar.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

16 luglio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	758.00.
Umidità relativa a mezzodì	28.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 29.2.
	minimo 17.1.
Pioggia in 24 ore	—

16 luglio 1908.

In Europa: pressione massima di 770 sui Pirenei, minima di 751 al nord della Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito in val Padana, generalmente disceso altrove fino a 3 mm. Italia centrale; temperatura discesa in val Padana, Emilia e Marche, irregolarmente variata altrove; pioggie e temporali in Liguria, Lombardia e Veneto.

Barometro: massimo a 763 lungo l'arco alpino, minimo a 760 sulle Puglie.

Probabilità: venti moderati o forti tra nord e ponente; cielo generalmente sereno; mare generalmente mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dall'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 16 luglio 1908.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	26 8	18 8
Genova	sereno	calmo	25 3	20 4
Spezia	sereno	legg. mosso	25 0	15 7
Cuneo	sereno	—	26 6	14 8
Torino	sereno	—	25 0	15 0
Alessandria	sereno	—	27 8	12 4
Novara	sereno	—	26 1	12 8
Domodossola	sereno	—	23 0	9 4
Pavia	sereno	—	28 0	12 4
Milano	1/4 coperto	—	26 0	14 4
Como	sereno	—	22 6	14 7
Sondrio	sereno	—	20 0	9 8
Bergamo	sereno	—	23 8	13 9
Brescia	1/4 coperto	—	27 0	13 5
Cremona	sereno	—	28 1	14 2
Mantova	sereno	—	28 6	14 0
Verona	sereno	—	28 2	13 8
Belluno	sereno	—	24 2	11 9
Udine	1/4 coperto	—	25 2	14 8
Treviso	sereno	—	27 4	15 9
Venezia	sereno	calmo	27 4	17 0
Padova	sereno	—	27 0	14 7
Rovigo	sereno	—	28 0	19 8
Piacenza	sereno	—	25 8	13 8
Parma	sereno	—	27 4	13 6
Reggio Emilia	sereno	—	30 0	16 2
Modena	—	—	—	—
Ferrara	sereno	—	28 8	15 7
Bologna	sereno	—	28 5	17 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 6	18 6
Pesaro	sereno	?	30 4	18 9
Ancona	1/2 coperto	mosso	29 0	16 0
Urbino	sereno	—	26 9	15 9
Macerata	1/4 coperto	—	28 8	16 5
Ascoli Piceno	sereno	—	29 0	18 5
Perugia	sereno	—	27 4	16 6
Camerino	sereno	—	26 0	15 7
Lucca	sereno	—	25 8	15 9
Pisa	sereno	—	25 9	14 0
Livorno	sereno	legg. mosso	27 0	17 5
Firenze	sereno	—	28 0	17 1
Arezzo	sereno	—	28 0	15 2
Siena	sereno	—	26 0	17 1
Grosseto	1/4 coperto	—	28 6	17 0
Roma	sereno	—	28 7	17 1
Teramo	sereno	—	30 3	16 7
Chieti	sereno	—	27 3	19 0
Aquila	sereno	—	25 5	13 9
Agnone	sereno	—	26 2	14 2
Foggia	sereno	—	33 5	22 4
Bari	sereno	agitato	26 8	20 0
Lecce	1/2 coperto	—	29 0	21 1
Caserta	sereno	—	30 8	17 7
Napoli	sereno	calmo	29 3	20 2
Benevento	sereno	—	20 3	21 3
Avellino	1/4 coperto	—	27 0	15 0
Caggiano	sereno	—	27 4	15 5
Potenza	sereno	—	26 5	16 3
Cosenza	sereno	—	33 0	21 0
Tiriolo	1/2 coperto	—	24 0	14 8
Reggio Calabria	1/2 coperto	molto agitato	30 0	22 0
Trapani	1/4 coperto	agitato	30 2	24 7
Palermo	3/4 coperto	calmo	33 9	19 2
Porto Empedocle	1/2 coperto	calmo	28 0	22 5
Caltanissetta	sereno	—	32 3	22 0
Messina	3/4 coperto	calmo	31 4	22 6
Catania	sereno	calmo	33 1	22 4
Siracusa	piovoso	legg. mosso	31 0	22 0
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	29 2	17 5
Sassari	sereno	—	26 4	17 0